

MERCOLEDÌ

14.06.17

Aula Magna

ORE

20:30

Entrata
libera

LIVE

conservatorio
scuola universitaria di musica

Recital Gennaro Cardaropoli violino

CLASSE DI VIOLINO
DI PAVEL BERMAN

PER IL
CONSEGUIMENTO DEL
MASTER OF ARTS IN
MUSIC PERFORMANCE



Gennaro Cardaropoli

Gennaro Cardaropoli si è contraddistinto aggiudicandosi il Concorso “Arthur Grumiaux” 1st Prize unico italiano nella storia del concorso classificatosi al 1° posto. Ha vinto inoltre: Premio Nazionale delle Arti (1° assoluto) quale migliore violinista italiano, organizzato dal Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica italiano, 1° posto nella trasmissione di RAI 1 “Uno Mattino in famiglia” - “Conservatori a Confronto”, 1° posto al prestigioso “Premio Abbado”.

Ha tenuto concerti in vari continenti: EUROPA (Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Croazia, Slovenia, Principato di Monaco, Spagna), RUSSIA- “Festival Eurasia”, a Kaunas e Vilnius in Lituania, in AFRICA (Tunisi - Tunisia), in Israele (TelAviv, Gerusalemme) e negli USA (Philadelphia, New York, Washington).

Si è inoltre esibito a: BELFAST (Irlanda del Nord) presso la Queen's University, a Parigi, Leon, Lugano, Berlino, e in Italia ha eseguito da solista il Concerto di Tschiaikovski per violino ed orchestra presso l'Orchestra “La Verdi” a Milano diretto da Zhang Xian ed il Concerto n. 1 di Paganini con l'Orchestra “I Pomeriggi Musicali” di Milano diretto da P. Berman.

È iscritto presso la SIAE di Roma come Compositore ed ha composto: “24 Capricci per violino solo”, “Six Preludes” per violino solo, “Fuga”, “Romanza”, “Moto perpetuo”, “Tarantella”, “Sonata”, “Trio n. 1” per violino, violoncello e pianoforte, musica varia.

È risultato, inoltre, vincitore assoluto del Concorso violinistico “Giorgetti” della Filarmonica della Scala di Milano con recensione su Suonare e intervista nello spazio “Meglio gioventù”.

Dopo aver calcato i palcoscenici più importanti al Mondo (vedi Festival Hubermann a TelAviv, “Festival Strad” di Berlino, Carnegie Hall di New York), il 22 settembre 2016 si è esibito alla Metallener Saal Musikverein di Vienna.

Attualmente studia presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano con il M° Pavel Berman per l'ottenimento del Master of Arts in Music Performance.

Suona un violino G. B. Guadagnini, Torino 1783 e utilizza un Arco W. E. Hill appartenuto a Franco Gulli per gentile concessione della “Fondazione Pro-canale” di Milano.

L. van Beethoven
1770 - 1827

Sonata n°9 op. 47 "Kreutzer"
per pianoforte e violino
I. Adagio sostenuto - Presto - Adagio
II. Andante con variazioni
III. Presto

C. Saint-Saëns
1835 - 1921

Introduzione e Rondò Capriccioso op. 28
per violino e pianoforte (orchestra)
Andante malinconico - Allegro ma non troppo

Roberto Arosio pianoforte

- L.W. Beethoven: Violin Sonata n. 9 “Kreutzer”



(19 dicembre 1770, Bonn, Germania - 26 marzo 1827, Vienna, Austria)

Prima esecuzione: Vienna, Augarten 24 Maggio 1803.

Tonalità: 1) Adagio sostenuto. Presto (la minore) 2) Andante con variazioni (fa maggiore) 3) Finale. Presto (La maggiore)

La *Sonata op. 47* fu scritta tra il 1802 e il 1803. Beethoven scrisse questa sonata dopo aver conosciuto il violinista mulatto George Bridgetower, essendo rimasto colpito dalle sue notevoli capacità tecniche; La *Sonata* fu infatti eseguita da Bridgetower e da Beethoven il 24 maggio 1803, nella sala dei concerti dell'Augarten. Ma quando l'*op. 47* fu pubblicata, nel 1805, figurò come dedicatario il celebre violinista francese Rodolphe Kreutzer, che Beethoven stimava molto.

Il primo movimento dell'*op. 47* conta 601 battute complessive, che diventano 776 con il ritornello dell'esposizione .

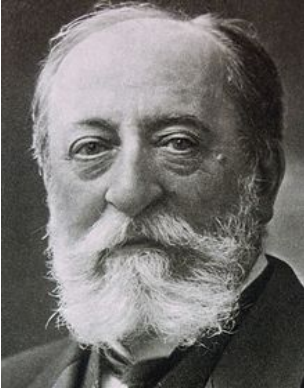
L'introduzione è assai breve, rispetto alle proporzioni del primo movimento, che sono le seguenti.

Introduzione:	18	battute
Esposizione:	175	battute
Sviluppo:	150	battute
Riesposizione:	174	battute
Coda:	82	battute

Il secondo movimento, momento della serenità trasfigurata, è un andante con variazioni, nella tonalità di fa maggiore. Il tema viene presentato sotto forma di canzone in tre parti (A - B - A) con suddivisione asimmetrica in due sezioni (A e B - A) e ripetizione di entrambe le sezioni.

Il terzo movimento è in ritmo di tarantella e in forma-sonata. Il flusso ritmico, da moto perpetuo viene interrotto solo da un breve episodio a modo di corale. E' impiantato tutto nella tonalità di la maggiore, anziché di la minore.

- Camille Saint Saens: Introduzione e Rondò Capriccioso



(Parigi, 9 ottobre 1835 – Algeri, 16 dicembre 1921)

Prima esecuzione: Parigi, Champs-Élysées, 4 aprile 1867

Dedica: Pablo de Sarasate

Il brano è stato composto nel 1863 e pubblicato nel 1870. Originariamente era stato destinato come finale travolgente del primo concerto op. 20 per violino ed orchestra.

Nell'*Introduzione*, il violino entra immediatamente, con una melodia malinconica e cantabile. Segue il *Rondò*, la melodia è di carattere brillante, animata da abbellimenti e spostamenti d'accento.

Si impone il ricorso al folklore spagnolo, uno degli elementi di base del violinismo della seconda metà del secolo. Questo *refrain* si alterna poi con episodi diversificati che danno spazio tanto al lirismo quanto a squisiti espedienti tecnici. Il tutto concluso da una Coda trascillante e incalzante, pensata per strappare l'applauso.